

to
jazz
or not
to
jazz

*There's no question.
Louis Armstrong*

16—18.03.'17
XX° Festival
di Cultura e Musica
Jazz di Chiasso

Cinema Teatro di Chiasso
www.centroculturalechiasso.ch



Comune
di Chiasso
Dicastero
Attività
Culturali



centro
culturale
chiasso
cinema
teatro

RSI RETE
DUE
Radio e Televisione
svizzera

Organizzazione

Centro Culturale Chiasso
Cinema Teatro

In collaborazione con

Radiotelevisione svizzera
Rete Due
www.rsi.ch/jazz

Teatro Sociale di Como
As.Li.Co

Informazioni

Cinema Teatro
Via Dante Alighieri 3b
CH-6830 Chiasso
+41 (0)91 695 09 14
cultura@chiasso.ch
www.centroculturalechiasso.ch

Ufficio stampa

Elisa Volonterio
elisa.volonterio@chiasso.ch

Tecnica

Audiofficine Sagl

Comitato organizzatore

Sergio Albertoni
Armando Calvia
Edmondo Canonico
Gianni Dolci
Marco Galli
Paolo Keller
Cristina Moro
Elisa Volonterio

Testi

Alceste Ayroldi

Grafica

SUPSI Corso di laurea
in Comunicazione visiva
e Laboratorio cultura visiva.
Giulia Donnarumma

Stampa

Progetto Stampa, Chiasso



Si ringraziano

UTC di Chiasso
Davide Onesti
Luciano Martinelli
Labinot Dautaj

tutte le maschere del
Cinema Teatro per la preziosa
collaborazione

i collaboratori e le persone che
con il loro aiuto hanno contribuito
alla realizzazione del Festival

i relatori dei progetti dell'USI
Roberto Favaro
Gabriele Cappellato
Marco Della Torre
Stefano Perregrini

la Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
Alessandra Brambilla
Daphne Piras

l'Ufficio cultura del Comune
di Como
Veronica Vittani
Rita Begnis

la SCM, Società dei Commer-
cianti del Mendrisiotto e il GCC,
Gruppo Commercianti Chiasso
Tiziana Grignola
Carlo Coen



16—18.03.'17 XX° Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso

To jazz or not to jazz

There's no question. Louis Armstrong

A Chiasso si celebra un genetliaco importante: venti edizioni che hanno attraversato il jazz in lungo e in largo. E anche quest'anno il verbo jazzistico viene declinato in tutti i suoi idiomi. To Jazz or not to Jazz: Una domanda che, fin troppo spesso, accompagna le discussioni, i pre e post concerti per tenere all'erta. C'è di vero che tutto si evolve, che la storia contamina, che le tecnologie cambiano le esigenze e che i linguaggi, anche musicali, ne risentono. La continua querelle tra jazz europeo e jazz statunitense poi, ha spesso dato fuoco alle polveri di forum anodini; scialbi tanto quanto l'inutilità di approdare a una conclusione. Al Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso tutte queste diatribe non interessano, ciò che ha a cuore è la buona Musica, il buon jazz intenso come spirito d'improvvisazione. Ed è questa la via intrapresa anche per questa XX edizione che vede in campo alcune leggende della musica afroamericana, progetti d'ampio respiro, melting pot tra diverse tradizioni.

Quindi, mai titolo fu più azzeccato nell'inquadrare una rassegna dai ritmi intensi che racconta l'attualità del jazz dall'Europa agli Stati Uniti. Otto concerti in tre giorni: a partire dall'inossidabile sassofono di un gigante contemporaneo: David Murray, per convogliare nell'Europa più creativa con il gruppo svizzero-sudafricano Bänz Oester & The Rainmakers, che ci ricorda quanto il jazz parli una sola lingua, fino all'incontro tra due leggende quali sono Richard Galliano e Ron Carter. Dalle pungenti sonorità dell'Hammond di Frank Salis al nuovo progetto del chitarrista Roberto Pianca. E, in chiusura, altre due perle: il pianista armeno Tigran Hamasyan, che tiene nello stesso crogiolo le sonorità natali con la migliore improvvisazione, e il sempre brillante combo di Mauro Ottolini con il trombettista Roy Paci nel personalissimo tributo a W.C. Handy.

Alceste Ayroldi

Musicologo e critico musicale delle riviste Musica Jazz, Jazzitalia

09.03^{20.30}

Gavino Murgia Megalitico Quartet *(Italia-Francia)*

Anteprima Teatro Sociale As.Li.Co di Como

Gavino Murgia *sassofono soprano e tenore*

Luciano Biondini *fisarmonica*

Michel Godard *basso tuba e serpentone*

Patrice Heral *batteria e live electronics*

Il sassofonista sardo Gavino Murgia, sperimentatore di linguaggi diversi, si unisce ad altri "mostri sacri" del jazz italiano ed europeo, tutti affascinati dai suoni del "mondo" e raffinati improvvisatori. La sfida del Megalitico 4et è capire il rapporto che c'è, o ci può essere, tra la musica jazz e l'architettura. Entrambe le scienze vertono intorno alla possibilità di stratificare e armonizzare, alternando suoni e volumi, creando forme e spazi, compiendo da sempre una ricerca insaziabile dell'estetica e dell'armonia formale nello spazio. Ma ciò che accomuna di più le due forme artistiche è che entrambe sono animate da una fortissima componente ritmica: ritmo-spazio-suono e suono nello spazio. Un concerto che mescola e sintetizza, con originalità e forza, il jazz di tradizione, la musica etnica ed i ritmi del Mediterraneo.

gavinomurgia.com

Prevendita

Biglietteria Teatro Sociale
As.Li.Co di Como

+39 031 270170

www.teatrosocialecomo.it



16.03^{20.45}

China Moses Trio (USA)

China Moses voce

Mike Gorman piano

Luigi Grasso sassofoni

Buon sangue non mente. Ma China Moses non è solo la figlia della regina del jazz Dee Dee Bridgewater: la sua personalità artistica è spiccata e capace di rendere unico qualsiasi repertorio vada a declinare, dalla tradizione jazzistica alle coniugazioni più moderne e soulful, dagli accenti sempre intensamente swing. Con la cantante statunitense, da tempo residente a Parigi, ci saranno il pianista di Sheffield Mike Gorman, che annovera collaborazioni di prestigio come quelle con gli Incognito e gli Us3, e il "giovane leone" (classe 1986) campano Luigi Grasso, il cui debutto discografico risale al 1999, a soli tredici anni. La sua padronanza strumentale è ben attestata dalle parole di Wynton Marsalis: "Negli ultimi vent'anni ho sentito forse altri sette o otto suonare bene come te".

china-moses.squarespace.com



16.03^{22.15}

David Murray Quartet (USA)

David Murray sax tenore & clarinetto basso

Pepe Rivero piano

Tony Overwater contrabbasso

Hamid Drake batteria

Come Murray ce ne sono pochi in circolazione: una creatività incontenibile che fa da contraltare alla sua capacità di essere dentro alle più importanti rivoluzioni del mondo jazzistico: dalla Loft Era consacrata nello studio Rivbea di Sam Rivers – dove incide il suo primo album da leader – alla felice avventura con il World Saxophone Quartet, dal Music Revelation Ensemble al Special Edition di Jack DeJohnette. Il fiatista californiano incarna il ritorno agli elementi africani, con l'orecchio ben aperto a quanto di fresco e nuovo c'è in circolazione.

davidmurraymusic.com



17.03^{20.45}

Bänz Oester & The Rainmakers (CH-Sudafrica)

Nicolas Masson sax tenore

Afrika Mkhize piano

Bänz Oester basso

Ayanda Sikade batteria

Sulle orme di John Coltrane. È da questa certezza che parte il sodalizio svizzero-sudafricano che ruota intorno alla figura dell'esperto bassista di Berna Bänz Oester, che imprime il suo esclusivo marchio con un'intensa pulsazione ritmica. Un repertorio personale e personalizzato che contempla brani d'ampio respiro, in alcuni casi mutuati dal pop, e frizzanti composizioni originali, sottolineate anche dal sassofono tenore di Nicolas Masson.

rainmakers.info



17.03^{22.15}

Richard Galliano & Ron Carter *(Francia-USA)*

Richard Galliano *fisarmonica, bandoneon*
Ron Carter *contrabbasso*

Dire di Galliano, significa parlare del più grande fisarmonicista vivente. E dire di Ron Carter equivale a menzionare buona parte della storia del jazz. Le argentee armonie del musicista nizzardo hanno dato lustro a Michel Petrucciani, Toots Thielemans, Chet Baker, Juliette Greco. Le sonorità superbe di Carter hanno implementato la musica di Miles Davis, Wayne Shorter, Freddie Hubbard, Bill Evans, Cannonball Adderley. Due titani che si incontrano, che intrecciano il loro vissuto sotto il cielo fatto di brani evergreen e di composizioni originali che introiettano un'arguta improvvisazione.

richardgalliano.com
roncarter.net/JazzMaster/



17.03^{24.00}

Frank Salis_(CH)

Frank Salis organo Hammond
Marco Nevano sax tenore
Marc-Olivier Savoy batteria

Acclamato in tutto il mondo Frank Salis è un vero e proprio "maestro" dell'organo Hammond, strumento magnifico con il quale continua a ricercare nuove sonorità.

La sua musica è un miscuglio tra Jazz, Blues e Gospel, musica di grande impatto che trova nei concerti il miglior momento di esprimersi.

Attivo sulla scena dalla tenera età di 10 anni, Salis si è fatto le ossa in Ticino suonando nelle band nostrane di Blues. A 20 anni si iscrive all'EJMA (Scuola di Jazz di Losanna) dove si diploma in composizione e arrangiamento. Formerà il gruppo H3O con cui suonerà in tutto il mondo. Negli anni ha avuto la fortuna e l'onore di suonare con tanti artisti rinomati quali: Bobby Watson, Erik Truffaz, Lavelle Dugan, Fred Wesley,...

franksalis.com



18.03^{20.45}

Roberto Pianca "Sub Rosa"

(CH-USA-Italia-Portogallo)

Roberto Pianca chitarra

Dan Kinzelman sax tenore

Glenn Zaleski piano/rhodes

Stefano Senni basso

Luis Candeias batteria

Il chitarrista svizzero Roberto Pianca ordisce un combo che tiene insieme e rappresenta identità culturali differenti. Il risultato è un affresco dalle tinte vermiglie, che amalgama il jazz più spontaneo, la musica classica contemporanea con ampie venature di rock. I cinque giovani musicisti sono sempre alla ricerca di percorsi avventurosi e paesaggi sconosciuti, luoghi segreti per far nascere la musica. Ed è questo il senso dell'espressione latina Sub Rosa, la cui traduzione "sotto la rosa", nella lingua inglese viene utilizzata per descrivere la segretezza e la riservatezza.

robertopiancamusic.wordpress.com



18.03^{22.15}

Tigran Hamasyan Ancient Observer *(Armenia)*

Tigran Hamasyan *pianoforte*

A soli trent'anni, Tigran è a giusta ragione riconosciuto tra i migliori pianisti in circolazione. Le sue opere tengono a mente la lezione dei grandi compositori della tradizione armena: Arno Babajanian, Avet Terterian e anche Georges Ivanovi Gurdjieff, senza dimenticare le sue profonde inclinazioni verso l'improvvisazione jazzistica e l'elettronica, che lo accompagnano da quando era adolescente. La sua continua attività di ricerca lo ha portato a una fiorente attività discografica da leader che, al momento, consta di nove album pluri-premiati e che hanno meritato l'apprezzamento di musicisti del calibro di Chick Corea, Herbie Hancock e Brad Mehldau.

tigranhamasyan.com



18.03^{24.00}

Penta Blues – Roy Paci & Mauro Ottolini play W.C. Handy (Italia)

Roy Paci tromba

Mauro Ottolini trombone

Vanessa Tagliabue Yorke voce

Roberto De Nittis pianoforte

Riccardo Di Vinci basso

Zeno De Rossi batteria

Innovazione e tradizione possono riuscire ad andare d'accordo. E Mauro Ottolini lo sa bene, tanto da averne fatto una ragione di vita artistica memorizzando perfettamente il passato jazzistico, infervorandolo con il suo somaticamente vigoroso genio creativo. E non è da meno la solidità storica di Roy Paci, il cui timbro felino riesce a schiaffeggiare ogni musica. Penta Blues è un viaggio lungo le orme musicali del "padre del blues" William Christopher Handy, che con la sua prolifica vena compositiva contribuì a definire la forma del blues come la conosciamo oggi.

roypaci.it
mauroottolini.com



Le collaborazioni

***Un cammeo della Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst di Rancate nell'allestimento
del Cinema Teatro di Chiasso per il
XX° Festival di Cultura e Musica Jazz***

I sax nelle vetrine di Corso San Gottardo

***Comin' Jazz 2017
Festival di musica jazz della città di Como,
dal 9 al 15 marzo***

***Un secolo di jazz
in mostra a Spazio Officina***



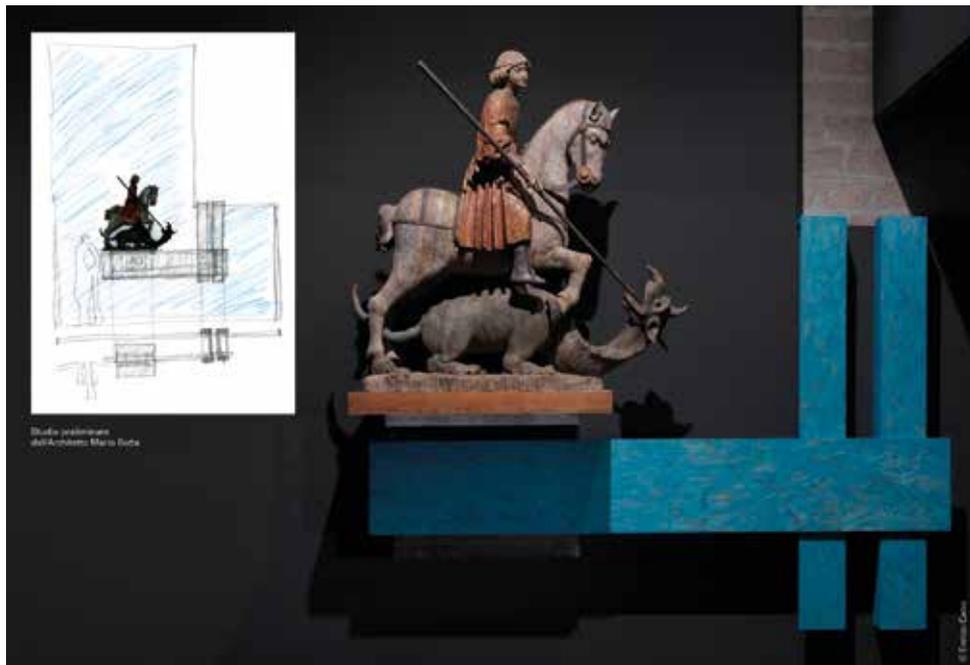
Un cammeo della Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate

nell'allestimento del Cinema Teatro di Chiasso per il XX° Festival di Cultura e Musica Jazz

L'efficace e roduta collaborazione tra il Centro Culturale Chiasso, il Comitato del Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso, l'Accademia di architettura di Mendrisio e l'Università della Svizzera italiana, quest'anno sarà consolidata da una terza attrice, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate.

L'allestimento della mostra Legni preziosi (16 ottobre 2016 - 22 gennaio 2017), ideato dell'Architetto Mario Botta, sarà l'oggetto del concorso indetto dall'Accademia di architettura di Mendrisio che invita i suoi studenti (coordinati dal Prof. Roberto Favaro – docente di Spazio sonoro) ad immaginare e progettare l'allestimento del Cinema Teatro di Chiasso durante la tre giorni del Festival.

Nel 2016, dieci concorrenti hanno elaborato un progetto concentrandosi sull'entrata del teatro e la hall, quest'anno oggetto del concorso saranno il palcoscenico e l'utilizzo del legno. La collaborazione tra il Centro Culturale Chiasso, l'Università della Svizzera italiana e la Pinacoteca Züst traccia anche le basi per sviluppare maggiormente le collaborazioni e le operazioni culturali tra enti comunali, cantonali e le Università. Il Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso, dunque, inaugura sinergie future sempre più illustri.



I sax nelle vetrine di Corso San Gottardo

Durante il mese di febbraio e fino al 20 marzo 2017, le vetrine di alcuni negozi del Corso esporranno una sessantina di saxofoni decorati dai bambini delle 3 quinte elementari di Chiasso. Il progetto, nato quale attività data a coinvolgere gli studenti e le famiglie nelle attività promosse dal Centro Culturale Chiasso ha trovato subito un'interessante collaborazione con i commercianti di Chiasso, rappresentati dalla SCM, Società dei Commercianti del Mendrisiotto e dal GCC, Gruppo Commercianti Chiasso, che si sono resi disponibili all'organizzazione degli spazi e al lavoro di mediazione tra cultura e commercio.

Non si tratta solo di un'esposizione ma anche di un concorso che decreterà le decorazioni più allegre e creative.

Vi invitiamo quindi a passeggiare tra le note jazz che allieranno la zona pedonale durante i prossimi mesi, a riscoprire le vetrine di Corso San Gottardo e a votare il vostro sax preferito. Le urne sono a disposizione nell'atrio del Municipio di Chiasso, alla Scuole elementari e al Bar Indipendenza a Chiasso.



Comin' Jazz 2017

Festival di musica jazz della città di Como, dal 9 al 15 marzo

Como ha una lunga tradizione jazz, già negli anni Ottanta e Novanta infatti grandi artisti di fama internazionale si sono esibiti nelle piazze e nei teatri della città. Negli anni successivi molti musicisti del territorio si sono formati e specializzati nel genere, anche grazie alla professionalità del Conservatorio di Como e delle scuole di musica della città.

“L'Assessorato alla Cultura del Comune di Como, in collaborazione con Teatro Sociale, Nerolidio Music Factory, Nota su Nota, Music For Green e Jazz Club di Como, ha ideato Comin' Jazz con lo scopo di rilanciare la vocazione musicale della città, valorizzare i talenti locali e portare a Como musicisti di fama internazionale, all'interno di un contesto dinamico e creativo come quello di un Festival” dichiara l'Assessore Luigi Cavadini.

Comin' Jazz coinvolgerà tutta la città dal 9 al 15 marzo con eventi, concerti, marching band e iniziative dedicate alle scuole, con un programma che appassionerà esperti del genere e neofiti. Il Festival prevede inoltre una serie di aperitivi in jazz nei locali della città.

La prima edizione del Festival, coincide con il centenario della pubblicazione del primo disco jazz, Livery Stable Blues dell'Original Dixieland Jass Band, di Nick La Rocca, figlio di un immigrato italiano in Louisiana. Questa data simboleggia la nascita del jazz, genere musicale che già si poteva sentire qualche anno prima nei quartieri neri di New Orleans.

Comin' Jazz nasce con la partnership del Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso che si svolgerà dal 16 al 18 marzo 2017 e che quest'anno festeggia i suoi venti anni.

visitcomo.eu



09 marzo – 20.30 – Teatro Sociale

GAVINO MURGIA MEGALITICO QUARTET

10 marzo – 21.30 – Nerolidio Music Factory

TSUNAMI TRIO, special guest Emanuele Cisi

11 marzo – 16.00 – via della città

ALL STARS DIXIELAND MARCHING BAND

11 marzo – 17.30 – Chiostrino di Sant'Eufemia

DISNEY JAZZ SONG CON I BLUE VIBE,
presentazione di Alcestre Ayroldi

12 marzo – 14 e 20.30 – Teatro Sociale

IL CANTO DEL RITMO, masterclass e concerto

12 marzo – 16 – via della città

ALL STARS DIXIELAND MARCHING BAND

12 marzo – 17.30 – Chiostrino di Sant'Eufemia

LA RIVOLUZIONE DI UN INCONTRO,
rendez vous '59 Miles Davis & Bill Evans

13 marzo – 9.30 – Nota su Nota

LA STORIA DEL JAZZ, dedicato alle scuole

13 marzo – 20.30 – Teatro Sociale

film **YO-YO MA E I MUSICISTI DELLA VIA DELLA SETA**

14 marzo – 21.30 – Nerolidio Music Factory

PERCUSSION STAFF

15 marzo – Nerolidio Music Factory

MARCO BIANCHI LEMON QUARTET

Un secolo di jazz in mostra a Spazio Officina

La mostra intitolata “Un secolo di jazz. La creatività estemporanea” presso lo Spazio Officina di Chiasso, adiacente al m.a.x. museo, celebra, a cento anni dalla prima incisione jazz, un patrimonio visivo di grande vivacità attraverso cover, manifesti che vengono riconosciuti come vere e proprie opere d'arte, locandine, cartoline e copertine di libri.

Negli anni, infatti, per elaborare la veste grafica di cover e poster innovativi nelle loro soluzioni cromatiche e compositive, sono stati coinvolti grafici e artisti di livello internazionale: da Josef Albers a Max Huber, da Andy Warhol a Guido Crepax.

Il viaggio attraverso i cento anni di un fenomeno musicale e sociale dirompente come il jazz presenta inoltre grammofoni dell'inizio del Novecento, spartiti e edizioni divenute celebri, reportage fotografici di momenti e personaggi della storia del jazz, spezzoni di film e punti di ascolto. Fra le chicche in mostra, i piatti della batteria di Shelly Manne, il banjo di Fabio Turazzi, la tromba di Paolo Fresu e il clarinetto di Paul “Polo” Barnes.

La mostra – a cura di Luca Cerchiari, direttore e docente di discipline musicologiche del Master in “Editoria e produzione musicale” dell'Università IULM di Milano, e Nicoletta Ossanna Cavadini, direttrice del m.a.x. museo e di Spazio Officina di Chiasso – consente di ricostruire la storia viva del jazz attraverso la grafica e una vera e propria passione di molti artisti.

L'esposizione è promossa in partnership con l'Università IULM di Milano e in collaborazione con la Fonoteca nazionale svizzera.

centroculturalechiasso.ch



inaugurazione

sabato 18 marzo 2017

ore 18.00

19 marzo – 30 aprile 2017

martedì–venerdì

ore 14.00–18.00

sabato–domenica

ore 10.00–12.00

ore 14.00–18.00

lunedì chiuso

informazioni

t +41 (0)91 695 08 88

info@maxmuseo.ch

Jazz Restaurant

a cura di Tosca Serena

In occasione del ventesimo compleanno del Festival Jazz, la terrazza del Cinema Teatro ospiterà il ristorante, gestito da Tosca Serena e dal suo staff.

Come lo scorso anno, Franco Serena e Gianni Dolci proporranno piatti ideati per l'occasione; specialità del territorio, ottimi piatti vegetariani, pesce e sapori orientali, il tutto finemente abbinato a un'attenta selezione di vini.

Dalle 18.00, il barman Jim Salvioni vi consiglierà ottimi drinks al Wine & Cocktail Bar, dove sarà servito un ricco aperitivo.

Fino a tarda notte saranno serviti snacks e panini caldi.

Il ristorante è aperto dalle 19.00 alle 22.00.

È gradita la prenotazione allo +41 (0)76 502 66 12



16 – 18.03 Resident dj

DJ SOULJAZZ (CH)

Jazzafterjazz

Jazz, soul, rare black music

Durante il Festival avrete l'occasione di ascoltare i vinili di DJ Souljazz che prima dei concerti, nelle pause e fino a chiusura renderà il Festival Jazz ancora più speciale.

Nato a Lugano nel 1967, inizia la carriera di animatore radiofonico, giornalista musicale e DJ a Ginevra nel 1992. Dal '96 è di nuovo in Ticino dove si esibisce come Dj Orange (principalmente al Living Room) ed inizia a collaborare con Rete Tre. Da sempre amante della *black music*, DJ Souljazz spazia con agilità dal *jazz* alla *soul*, dal *funk* all'*hip hop*, dalla *discomusic* alla *house*, dalla *drum'n'bass* all'*elettronica*, dal *reggae* al *rock*. Gradito ritorno alla consolle di uno dei dj più... *hipster* del Cantone.



Biglietti

intero 1 serata
Fr. 30.- / € 30.-



intero 2 serate
Fr. 45.- / € 45.-



intero 3 serate
Fr. 60.- / € 60.-



Chiasso

ridotti*
Fr. 25.- / € 25.-

after 24
Fr. 10.- / € 10.-

Como

Fr. 25.- / € 25€

* Club Rete Due,
studenti, AVS, AI

Prevendite

Cinema Teatro

Via D. Alighieri 3b, Chiasso
+41 (0)91 695 09 16
ma-sa 17:00-19:30

Ente Turistico Mendrisiotto e Basso Ceresio

Via Lavizzari 2, Mendrisio
+41 (0)91 641 30 50

La Libreria del Tempo

Via San Gottardo 156, Savosa
+41 (0)91 968 12 02

Teatro Sociale

Via Bellini 3, Como
+39031 270170
ma-ve 13:00-18:00
sa 10:00-13:00

Alberghi

Hotel Zen

Via San Gottardo 80, Balerna
+41 (0)91 682 78 22
info@hotelzen.ch

Albergo Svizzero **

Via Avv. Scacchi 13, Capolago
+41 (0)91 648 19 75
svizzero@futaristoranti.com

Hotel Mövenpick Touring ***

Piazza Indipendenza, Chiasso
+41 (0)91 682 53 31
albergo.touring@moevenpick.com

Hotel Bahnhof Haus

Via G. Motta 2, Chiasso
+41 (0)91 683 90 50
info@bahnhofhaus.com

Hotel Coronado ****

Via Borromini 10, Mendrisio
+41 (0)91 630 30 30
info@hotelcoronado.ch

Albergo Milano ***

Piazza Stazione, Mendrisio
+41 (0)91 646 57 41
info@hotel-milano.ch

Hotel Conca Bella ***

Via Conca Bella 2, Vacallo
+41 (0)91 697 50 40
info@concabella.ch

Durante il festival questi alberghi offrono i seguenti sconti (unicamente su presentazione del biglietto d'entrata al Festival): 10% una notte, 15% per la seconda e terza notte.

Informazioni

Ente Turistico Mendrisiotto e Basso Ceresio
+41 (0)91 641 30 50, serena@mendrisiottoturismo.ch

